

Con il contributo di



Regione  
Lombardia



Città di Montichiari



LA NUVOLO  
NEL SACCO

Cooperativa Sociale

# CON LA PROSSIMITÀ NON CI CASCO

Campagna di sicurezza per la tutela  
da truffe e raggiri



Fin dal mio insediamento ho pensato fosse determinante fare qualcosa per aiutare gli anziani a non cadere nelle truffe. Purtroppo, complice a volta la tecnologia a volte la buona fede, sono sempre di più le persone che incappano in esseri senza scrupoli, delinquenti che senza rimorso alcuno derubano fino all'ultimo risparmio chi, un po' per età, un po' perché senza una rete familiare, abbassa la guardia. Spero vivamente che queste iniziative possano aiutare i nostri anziani a salvaguardarsi e a non vergognarsi di essere caduti in queste trappole.

**BARBARA PADOVANI**

*Assessore a Politiche giovanili e per la cittadinanza, Anagrafe, Elettorale e Toponomastica, Servizi sociali, Rapporti col Terzo settore, Turismo*



La cronaca ci mostra come truffe e raggiri siano, purtroppo, fenomeni criminosi all'ordine del giorno e come si perpetrino soprattutto ai danni delle persone anziane, vittime preferite dai malviventi.

I criminali, infatti, approfittano della vulnerabilità dei soggetti meno giovani, della loro minor prontezza di riflessi, della frequente solitudine. Spesso sfruttano la scarsa dimestichezza degli anziani con le nuove tecnologie o, semplicemente, la loro maggiore ingenuità.

Il progetto "Con la prossimità io non ci casco" nasce per informare i cittadini sulle più diffuse modalità di frode e aiutarli, così, a non caderne vittima.

Oltre alla conoscenza dei fenomeni criminosi, questa campagna prevede la costruzione di una vera e propria rete di sostegno, la cosiddetta prossimità, in grado di aiutare chi è stato truffato o chi teme di essere caduto in un raggio.

Ricordiamo comunque che, in caso di truffa presunta o accertata, il primo passo è telefonare ai numeri di pubblica utilità 112, 113 o 117: le Forze dell'Ordine sono sempre al servizio del cittadino e pronte ad accogliere segnalazioni, richieste di auto, denunce e ad intervenire.

## SUO FIGLIO È IN PERICOLO...

Questo tipo di inganno passa solitamente attraverso il telefono. Una chiamata da parte di un finto agente di Polizia, di un finto avvocato o di un finto medico comunica che un familiare (il figlio/a, il/la nipote...) è rimasto coinvolto in un incidente e che occorrono dei soldi per “sistemare la situazione”. Seguono, quindi, indicazioni per il ritiro dei contanti necessari.

COSA  
FARE ?

**Comunicare al vostro interlocutore che state per chiamare le Forze dell'Ordine e riagganciate immediatamente il telefono! Se lo ritenete necessario, contattate i numeri di pubblica utilità.**

## L'AMICO DI FAMIGLIA

In questo caso, il criminale si finge amico di un vicino parente, solitamente il/la figlio/a o il/la nipote e, utilizzando alcuni stratagemmi che rassicurano l'anziano (conoscenza del nome, dell'età o del lavoro del parente... racconto di aneddoti del passato vissuto insieme...), cerca di estorcere denaro per un'emergenza o per la vendita di qualcosa.

COSA  
FARE ?

**Se siete fuori casa, afferrate il telefono cellulare e chiamate le Forze dell'Ordine, oppure attirare l'attenzione dei passanti. Se siete a casa e il malintenzionato è alla porta, non aprite e chiamate aiuto mediante il telefono.**

## CI APRA, SIAMO I TECNICI DEL GAS!

Qui l'inganno bussava alla porta! I malviventi si presentano come tecnici del gas o della rete elettrica e, fingendo un guasto, la lettura dei contatori, la riscossione di bollette o il controllo dei pagamenti, dicono di dover entrare in casa. Spesso, per convincere le vittime, mostrano anche falsi tesserini di riconoscimento.

L'intento reale è, ovviamente, quello di sottrarre soldi e oggetti di valore.

COSA  
FARE ?

**Nessun vero tecnico/operatore si presenta senza preavviso, nemmeno per una emergenza. Non aprite la porta e comunicate che state chiamando l'Azienda/l'Amministratore condominiale/le Forze dell'Ordine per verificare la veridicità della richiesta.**

## I FINTI POLIZIOTTI

Raggiro analogo al precedente può avvenire ad opera di **finti Poliziotti, Carabinieri, Vigili, ispettori dell'Inps o dell'Agenzia delle entrate...** Tali soggetti paventano la necessità di un importante controllo e, con questa scusa, cercano di entrare in casa.

L'intento è quello di effettuare furti o raggiri, ad esempio mediante l'apposizione di firme su falsi documenti.

COSA  
FARE ?

**Non aprite la porta e contattate immediatamente un numero di pubblica utilità per descrivere e verificare la situazione.**

## SONO IL CORRIERE, C'È UN PACCO DA PAGARE..

Può succedere che **finti corrieri** chiedano soldi per la consegna di un acquisto destinato a un parente ("è un pacco per suo figlio/suo nipote..."). Ovviamente, il più delle volte, il pacco pagato lautamente non solo non era mai stato ordinato, ma si rivela vuoto.

COSA  
FARE ?

**Chiedete al corriere di lasciare il pacco fuori dalla porta e non pagate nessun ordine in contrassegno, a meno di non esserne a conoscenza.**

## IL RITIRO DI SOLDI CONTANTI IN POSTA O BANCA

Ritirare ingenti somme di denaro in posta o in banca è un'azione sempre rischiosa, perché il pericolo di venire scippati è concreto e frequente. Può inoltre accadere che furfanti attendano il malcapitato dopo il prelievo, si fingano addetti dell'ufficio postale o della banca, comunichino che c'è stato un errore nella consegna del denaro e chiedano di poter vedere/ricontare le banconote.

Ed ecco che il furto si realizza velocemente, senza che la vittima nemmeno se ne accorga.

COSA  
FARE ?

**Preferite i pagamenti con carte elettroniche, più comode e sicure (e oggi utilizzabili ovunque!). Se dovete ritirare denaro contante, non fatelo da soli, ma chiedete a un amico o un parente di accompagnarvi. Infine, non fermatevi lungo il tragitto e non estraete il denaro ritirato per nessuna ragione.**

## LE FRODI ONLINE

Internet è il mondo delle possibilità, ma anche il canale attraverso il quale viaggiano numerose truffe. Le frodi possono presentarsi sotto forma di accattivanti **occasioni di acquisto**, di **finte email** che richiedono dati personali o che invitano a cliccare su link, di **richieste di aiuto sui social**. Nel web è necessario muoversi con molta cautela, diffidando da tutto ciò che non è chiaro e "ufficiale": la banca, ad esempio, non ci contatterà mai con una email, l'Agenzia delle Entrate non ci chiederà i nostri dati online, nessun bisognoso implorerà il nostro aiuto economico via social...

COSA  
FARE ?

**Usare il web richiede competenze che possono essere acquisite grazie all'aiuto di parenti e amici o attraverso specifici corsi. Quindi, imparate le basi del "mondo online" prima di esplorarlo.**

**Utilizzate un buon antivirus, servitevi di password sicure, non fornite dati personali (coordinate bancarie, indirizzo...) via web e non cliccate alcun link ricevuto in mail, se non siete sicuri della provenienza. In caso di dubbio, consultate qualcuno di più esperto!**

## ATTENZIONE!

- Chiudere a chiave la porta di casa e non aprire agli sconosciuti
- Non fornire informazioni sensibili al telefono o via internet
- Non firmare documenti senza prima averli letti attentamente
- Non dare denaro a sconosciuti

In caso di bisogno, chiedi immediatamente aiuto a un parente, un amico, un vicino di casa, un passante.

Se hai a disposizione un telefono, contatta il numero unico per le emergenze **112**, o i numeri **113** (Polizia di Stato) o **117** (Guardia di Finanza).

Se ti accorgi solo a posteriori di essere stato truffato, recati il prima possibile presso un Ufficio di Polizia per chiedere informazioni ed effettuare denuncia.

La presente campagna informativa è curata dall'Ufficio Servizi Sociali, di Piano e Casa del Comune di Montichiari (BS).

### Per informazioni:



030 9656304



[serviziallapersona@montichiari.it](mailto:serviziallapersona@montichiari.it)